

» Perhò che vedendo el tempo germinare tal frutto che quelli che si danno a virtù  
 » non sono dal vulgo apreciati, et *ut melius dicam*, da l' università degli ignoranti,  
 » quasi mi havea terminato di lassare quello che sumamente desiderava di conse-  
 » guire, ed era di scriver *hystoria et res gestas* di la Patria nostra, lo qual merito  
 » sopra ogni altro si puo lodare. Vedendo *item* haver qualcosa negli teneri anni  
 » descritto et continuamente seguitato, et pur dal vulgo ignaro non esser più stimati  
 » quelli sono dediti a dottrina, voleva pretermetere cotali studi. Et ben si potrebbe  
 » dire cha non havendo fin hora niuna opra mia data fuora, ma solo ai rari et pochi  
 » mostrata, non sapendosi l' ooperationi mie, non si poteva far quella extimatione  
 » che *fortasse* la fatica l' harebbe meritato. Et di questo non pocha rimprensione  
 » merito; ma io non curando di fama, *nisi post obitum*, mi havia terminato di lassar  
 » et non mostrare *palam* quello che *fortasse* da molti leggendo saria sta lodato et  
 » non mi harebbe poco jovato, perchè, Magnifico cugnato, sai et voglio a hora tu  
 » intendi che morto il carissimo genitore mio ala Legatione romana, rimasto assai  
 » parvulo, volsi darne a quelli studij che a mi fusse più piacevoli apprendere et  
 » necessarij a la gente patricia, et *nondum* di età di anni XX che al chiarissimo  
 » Francesco Sanuto *patruo* dedicai la prima opra chiamata *Memorabilia de dei*  
 » *antiqui* latina et breve et necessaria a quelli seguitano poesie, la che è trata suc-  
 » cintamente de tutta la genealogia del Bocazo et altri auctori, da poi in varij tempi  
 » molte; e non è assae anni che feci quella *Vitae Ducum Venetorum* trata di cro-  
 » niche et annali hystorie intitolata a questo Ill.<sup>mo</sup> Principe, opra assae grande, per la  
 » breviacione tripartita *De principio, de situ et magistratibus urbis venetae* pur a  
 » esso sublime Principe donata, opra, *ut ita dicam*, da tutti extimata per la grande  
 » cognitione di questa terra che ivi è; poi lo *Itinerario* mio dove il Stato veneto da  
 » terra tutto è scritto; quello libro de varij et diversi *Epitaphij* si moderni come an-  
 » tiqui; la *Ferrarese guera* latina et vulgare al Serenissimo Jo. Mocenico Principe  
 » fue mandata; et *demum* quello di *Auctorità* extrato de varij libri de la mia  
 » bibliotheca nel qual più di 400 autori è nominati, opra di non mancho fatica di  
 » questa et di farne extimatione, et già quatro anni cominciata et ancora non finita  
 » dove di più di mille materie troverai le auctorità de diversi auctori: la qual opra,  
 » *Domino concedente*, si darà fuora per essere cosa optima a' gramatici, necessaria  
 » a' dialettici, utile a' rethorici et oratori, legibile ad aritmetici et musici, inge-  
 » niosa a' philosophi et geometri, laudabele a' medicí, operabile a' teologi, fructifera  
 » a' predicatori, et conclusivamente a tutti quelli che seguita virtù dia esser bra-  
 » mata, letta et a memoria molte auctorità mandate, le quali in ogni tempo li farà  
 » grande honore, et non solum li disciplinati ma li rudi *item* la doverano pigliare (1);  
 » et *satis* anchora di qualche altra fatica mia Toa Magnificentia ne sa qualcosa:  
 » *videlicet*, io sempre esser stato universale et datomi a qualche piacere, li quali  
 » per quella età non era molto da esser biasmati, *sed quorsum haec*. A hora, Ma-  
 » gnifico Johane Malipetro, venuto il Re Carlo di Franza in Italia, la qual venuta,  
 » al principio, da nostri non fu creta, *demum* fu temuta, parse a Tua Magnificentia  
 » exortarmi a non star in ochio, ma scriver dovesse questa gallicha hystoria. Io che

(1) A quale sua opra il Sanuto alluda, non è chiaro. Non conosciamo questa sua raccolta di Estratti da varj autori.